mercoledì 8 luglio 2009 anno IV numero 186

calabria ora

quotidiano d'informazione regionale

direttore paolo pollichieni € 1,00

cosenza e provincia

Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. n. 46 del 27/02/2004) art. 1, comma 1, DR/CBPA-SUD/CS/56/2006 valida dal 06/04/2006

meteo ora

CATANZARO	COSENZA	CROTONE	REGGIO	VIBO
SERENO	SERENO	SERENO	SERENO	SERENO

«Sono malato, liberatemi»

Onorata sanità, Crea presenta una perizia: andrò in dialisi

Dopo un anno di carcere, Mimmo Crea - nella perizia di parte sul suo stato di salute - dice che, se non verrà curato, andrà presto in dialisi e lamenta diverse malattie. Chiesta la scarcerazione per l'ex consigliere regionale coinvolto nell'inchiesta "Onorata sanità".

> a pagina 9

"CENT'ANNI DI STORIA"

Clan della Piana di Gioia Chiesto il giudizio per 17

> a pagina 12

Alluvione, inchiesta bis

Il proscioglimento degli undici imputati non ferma la Procura vibonese

Esiste un'inchiesta bis sulle cause del disastro di Vibo in seguito all'alluvione del 2006. L'evento provocò morti e ingenti danni e la Procura vuole vederci chiaro. Il proscioglimento degli undici imputati, di soli due giorni fa, non ha fermato gli inquirenti. La guardia di finanza ha acquisito diversi documenti negli uffici pubblici vibonesi. Già nelle scorse settimane, esibendo una richiesta di acquisizione di atti tutti inerenti i luoghi delle devastazioni, aveva fatto visita alla Provincia e al Comune. Il procuratore Spagnuolo e il pm Cangiano sono al lavoro.

> a pagina 8

CAVALLERIZZO

Sciacalli in azione nel paese fantasma

> a pagina 13

IL FOCUS SULLA SALUTE DEL MARE

I depuratori attivi a Reggio e dintorni

> alle pagine 4 e 5

TRUFFA ALL'INPS

Vibo, denunciati in 92 Erano falsi braccianti

> a pagina 13

CERCHIARA

Patteggia e torna libero dopo la rapina a fine nozze

> a pagina 14

LUNA ROSSA di Pasquino

Orecchie da mercante

Lo sfoggio di un «libertinaggio gaio e irresponsabile» a cui oggi si assiste, non deve far pensare che «non ci sia gravità di comportamenti o che si tratti di affari privati, soprattutto quando sono implicati minori»: lo ha detto il segretario generale della Conferenza episcopale italiana, mons. Mariano Crociata. Silvio Berlusconi fa orecchie da mercante. Come richiede il suo mestiere.

Pd, il futuro passa da Bova e Loiero

Gli scenari dopo l'abbandono del segretario. Per Minniti il ruolo di notaio

Dopo l'annuncio dell'attuale segretario calabrese del Pd, Minniti, di non ricandidarsi, il futuro del partito passa dal governatore Loiero e dal presidente del Consiglio regionale, Bova. Le scelte dei due big dei Democratici determineranno le strategie politiche. Minniti avrà il ruolo di notaio.

> a pagina 6

l'editoriale

Peppe e Agazio ci riprovano

DI PAOLO POLLICHIENI

Uno dei motivi per cui Bersani ci sta simpatico è che pubblicamente affossa il cosiddetto "partito liquido" («basta con l'idea di "partito liquido", che poi ci facciamo una bella [...]

> continua a pagina 6

PALAZZO CAMPANELLA

I tagli alle scuole approdano oggi in Consiglio

> a pagina 7 e nelle cronache

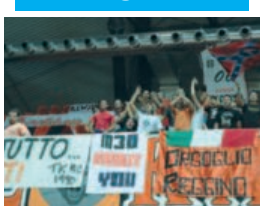
CASTROVILLARI

Ex compagno di scuola la deruba Lo fa arrestare

A Castrovillari un 39enne ha sottratto la borsetta a una signora che era stata sua compagna di scuola. Lei lo ha riconosciuto e l'ha fatto arrestare.

> a pagina 14

BASKET



La Viola Reggio risorge in B Titolo acquisito dal Gragnano

> a pagina 53

VIBO VALENTIA

Falsi braccianti, 92 denunciati

Maxitruffa ai danni dell'Inps. Incassati contributi illeciti per 250mila euro

VIBO VALENTIA Una maxi-truffa ai danni dell'Inps è stata scoperta dai carabinieri della Compagnia di Vibo Valentia, che hanno denunciato 92 persone.

Le indagini erano iniziate alcuni mesi fa quando, grazie alla collaborazione di funzionari dell'Inps, i carabinieri hanno notato alcune anomalie nella redazione dei moduli per il conteggio delle giornate lavorative di diversi braccianti agricoli e nei contratti di affitto di alcuni appezzamenti di terreno.

Dagli accertamenti è emerso che tutta la documentazione sospetta era riconducibile, in vario modo, ad un imprenditore agricolo di Maierato (Vibo Valentia).

Tutti i contratti di affitto dei terreni agricoli concessi ai braccianti, inoltre, portavano firme non corrispondenti mai a quella del reale proprietario dei fondi. Molti dei braccianti non sapevano neppure dove avevano prestato la propria attività o l'anno cui risaliva il loro rapporto di lavoro. La presunta truffa sarebbe andata avanti dal 2004 al 2007 ed avrebbe consentito ai 92 indagati di incassare illecitamente dall'Inps contributi per oltre 250mila euro.

Ora per tutti è scattata la denuncia all'autorità giudiziaria vibonese con l'accusa di truffa aggravata, mentre verranno anche avviate le procedure per il recupero delle somme illegittimamente percepite.

L'indagine ha consentito così di colpire un sistema di truffe molto ben studiato ed articolato che ha permesso, per anni, a decine di persone di percepire una vera e propria rendita ai danni dello Stato ed a spese degli onesti contribuenti, falsificando decine di documenti e contando sulla forza del numero per rimanere nell'anonimato.

La convinzione di rimanere impuniti aveva raggiunto livelli tali che addirittura, come è emerso dalle indagini, in terreni poco più grandi di un campo di calcio in alcuni giorni c'erano decine di braccianti al lavoro contemporaneamente.

r.r.

Sciacalli nel paese fantasma

Nuova ondata di furti e danneggiamenti a Cavallerizzo. E' la peggiore dal 2005

COSENZA Nel paese fantasma c'è chi si diverte con poco. Li chiamano vandali per non dire sciacalli. Forzano serrature, scassano porte, entrano nelle case di Cavallerizzo sgomberate dopo la frana e rubano gli oggetti lasciati da chi ha dovuto trasferirsi altrove.

Non è la prima volta e non sarà l'ultima. Se lo dici a quelli dell'associazione "Cavallerizzo Vive" ne trovi conferma. Perché quella del 24 e 25 giugno scorsi è la quarta ondata di scassi degli ultimi anni. La più grave e devastante da quando, il disastro del 7 marzo 2005 ha devastato il versante sud del paese. Il resto dell'abitato antico – lo dicono i membri di Cavallerizzo Vive - «è rimasto indenne». Ed è proprio nella "zona gialla" del centro abitato, che i carabinieri e la polizia municipale del centro arbereshe, qualche giorno fa, hanno controllato porta dopo porta tutte le abitazioni del paesino. La scena era, quasi dappertutto, la stessa: serratura fatta a pezzi e l'interno messo a soqquadro. Un magro bottino, nella maggior parte dei casi, mentre i danni materiali agli infissi esterni sono stati più ingenti.

Dopo gli sgomberi, infatti, nelle case è rimasto ben poco. Ma neppure questo serve a scoraggiare i raid notturni. Chi passa ancora da queste parti, infatti, racconta che si tratta della quarta ondata di sciacallaggio. La prima seguì lo smottamento, la seconda avvenne a circa un anno dalla frana. La terza è più recente e risale al gennaio di quest'anno. Il modus operandi è sempre lo stesso, e in paese sospettano che anche gli autori degli scassi siano sempre gli stessi. Le indagini per i fatti delle scorse settimane andranno a sommarsi a quelle per gli eventi dei mesi (e degli anni) passati. Gli episodi individuati nella prima e nella seconda ondata di furti del 2009 sono più di una dozzina.

Associazione di residenti: «E' il momento di aumentare i controlli»

Si fa sentire anche l'Associazione "Cavallerizzo Vive-Kajverici Rron" che lamenta una scarsa vigilanza, dopo che «il paese è stato abbandonato alla sua sorte». L'Associazione è nata nel luglio 2007 per volontà di una parte dei residenti. Dalla sua fondazione si è presa cura di questo borgo, attuando molte giornate ecologiche per la salvaguardia ambientale e contro gli incendi. L'associazione, ha inoltre organizzato sempre all'interno del centro abitato, eventi socio-culturali e religiosi al fine di far ritrovare i concittadini ora sparsi fra i paesi limitrofi nonché gli emigrati che periodicamente ritornano a far visita al loro luogo natìo. I suoi membri spiegano che «per il problema degli sciacallaggi sarebbe indispensabile aumentare i controlli e installare dei punti di video sorveglianza. Crediamo poi che sia opportuno consentire ad alcuni proprietari che ne fanno richiesta, la riattivazione nelle proprie case dell'energia elettrica a proprie spese per potersi dotare di opportuni sistemi d'allarme».

PABLO PETRASSO
p.petrasso@calabriaora.it

Gli scassi e gli atti di vandalismo a Cavallerizzo si ripetono ciclicamente da quattro anni. Quella del 24 e 25 giugno è stata l'ondata peggiore

l'iniziativa

Studenti abruzzesi a Castrovillari

Il Convitto alberghiero di Castrovillari ospiterà fino al 12 luglio 16 studenti dell'Abruzzo. Il Convitto alberghiero di Castrovillari, gestito da Tonino De Marco insieme al dirigente scolastico Rosario D'Alessandro e alla professoressa Daniela Zicaro, ha voluto ospitare questo gruppo di ragazzi e ha stilato un programma per far conoscere loro la zona ionica durante la loro permanenza.

Ieri i 16 studenti abruzzesi hanno fatto visita alla città di Cassano allo Ionio: alle 9,30 visita alle Grotte di Sant'Angelo. A seguire: Cattedrale, Scavi di Sibari e Museo della Sibaritide.

coldiretti

«Stagione estiva occasione da non perdere»

COSENZA «Visitare la Calabria deve piacere sempre di più. Perciò, l'inizio ufficiale della stagione estiva, deve segnare un fase importante e di grande significato economico e sociale per la nostra regione».

Lo sostiene il presidente della Coldiretti Calabria Pietro Molinaro, che segue con grande attenzione l'evolversi della stagione turistica perché si tratta di «una occasione da non perdere».

Per Coldiretti occorre «fare ogni sforzo per non perdere il trend positivo che in qualche modo si è registrato negli ultimi anni e facendo in modo che i settori produttivi più importanti della Calabria che aggiornano continuamente i loro standard qualitativi-agroalimentare e turismo -possano fare da traino alla indispensabile crescita economica e occupazionale, consolidando una vera e propria alleanza, che valorizzi il territorio in tutti i suoi aspetti».

La Coldiretti, chiede a tutti gli operatori turistici, alle istituzioni ad ogni livello che «venga fatto ogni sforzo per dare una immagine positiva della Calabria offrendo al turista il meglio della nostra storia, "coccolandolo" insomma, affinché esso stesso diventi ambasciatore diretto della nostra tradizionale ospitalità, delle nostre strutture turistiche delle eccellenze del nostro patrimonio di prodotti di eccellenza e tipici espressione diretta del territorio e della nostra cultura che hanno trovato un ulteriore riconoscimento da parte del ministero delle Politiche agricole, che ha portato per la Calabria a 272 i prodotti censiti oltre i prodotti Doc e Dop presenti in numero significativo. In questi mesi è importante che ad ogni livello si orienti il turista a sostenere il consumo dei prodotti tipici regionali».

«Potrebbe essere - conclude - un segnale di grande attenzione alle nostre eccellenze e alle capacità innovative delle imprese agricole, che da tempo hanno scelto la sicurezza alimentare, la tracciabilità delle produzioni e l'etichettatura di origine dei prodotti come obiettivo e metodo per garantire una corretta e completa informazione ai cittadini circa la provenienza dei prodotti destinati al consumo alimentare per tutelare il vero made in Calabria. E' necessario un impegno corale che renda accoglienti i nostri paesaggi, fruibili la visita ai musei ai parchi naturali ed archeologici, ai centri storici. Bando quindi ad approssimazioni e sciatteria».

r.r.